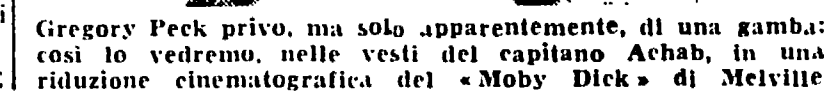


Il libro delle meraviglie

Certo in lui rimaneva pur sempre un forte senso di credulità, e non esitò ad accogliere anche certe notizie tra le più fantastiche e inverosimili. Inoltre, se molte furono le cose che egli vide, molte furono anche quelle che i suoi limiti culturali e ideologici non gli permisero di vedere. O meglio, egli fu incline a vedere tutto dall'esterno e aprioristicamente alieno dal cercare, di là dalle belle o dalle brutte forme, i lineamenti intimi delle civiltà, le eventuali conquiste dell'arte e del pensiero. E se egli si accorse della distanza dalla confidenza di Cuihai e vivendo nella consuetudine dei tartari dominatori, non vide la cosa più importante, e cioè la Cina dominata, che allora, con l'epoca Song, aveva toccato il vertice della sua millenaria civiltà. Di questa civiltà egli ci ha lasciato solo un'impressione indiretta nella descrizione, tutta animata d'ingenuo stupore, della città di Chinsau (Hang-chow), «che vale a dire in francese la città

Questi elementi basterebbero a spiegare la sottile seduzione che in qualche modo emana da questo libro. Ma bi-

lungo le rive cittadine, queste rive di Mosca così ineguali con le loro centrali, le officine, i nuovi palazzi e vecchie case, il tutto ancora



Domenica a Mosca

negoci sono più affollati. Le domeniche è giorno di massa, ma affluenza anche per i musei, le gallerie e le biblioteche. Se si sceglie di non correre il rischio di arttatura, bisogna far coda prima di entrare alla Biblioteca Lenin, alla Galleria Tretyakov o al Museo Pusckin. E questo pure è uno degli spettacoli più caratteristici della Mosca d'oggi. Ma se si va in un teatro o in una moscovita, assume una fisionomia più tipica sono la dove sorgono le attrazzure cattedrali, la città ha offerto ai suoi abitanti: nei parchi, ai fiumi, nei boschi dei dintorni.

Sol tramvai fluviali

Simpatica è la passeggiata sulla Moscovia col «tramvai fluviale». Il battello michelinizzato, con tre o quattro altri coristi, tra rubli, un sciochezza, e dura un'ora e mezzo. C'è follia di solito, ma la cosa in sé non è preoccupante: parte un battello ogni dodici minuti. Il capolinea è la piazza del Cremlino, dove di tutte le piazze di Mosca, perché, costruita in qualche settimana, si è aperta al traffico solo due mesi fa. Dopo la prima si scende per un po' lungo le rive cittadine, quando le rive di Mosca costano ineguaglianti, e si scende, le orecchie, i nuovi palazzi, le vecchie case, il tutto ancora

Il parco Gorki è insomma un luogo ideale per passare una serata o un pomeriggio: non c'è rischio di annoiarsi. In questa stagione è certo il posto più frequentato della capitale. «I moscoviti però non lo usano d'inverno e mi dispiace che abbiano ragione», dice per le loro lunghe uscite d'inverno, quelle che durano dal mattino al tramonto.

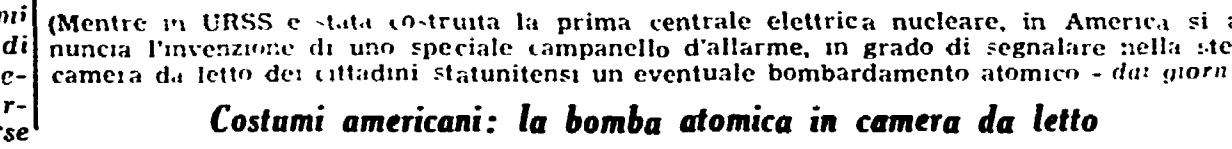
Di parchi a Mosca ve ne sono molti: ma i più indicati per queste scampagnate sono quelli immensi di Sokolniki e di Ismailovo. Hanno ancora un loro settore a giardinetti, dove si fanno concerti, ballate, grandi pique-nic, gli attrici, gli attori, il ping-pong, non mena meno il circo, ma non per una semplice

Poi, anche queste cinque salme, come quelle degli alpini di Passo di Gavia, sono state sepolte sugli altipiani militari che le hanno portate a Trento, da dove sono rannepedite ai loro luoghi d'origine.

La cerimonia è finita, resta in fondo al cuore il senso di sgomento e di amarezza, l'impressione di una ingiustizia che le fanfare suonano, le corone non bastano a sanare. Abbiamo davanti agli occhi il viso minuto e gentile

GIUSEPPE ROFFI

per la qualità scadente e la produzione; una giustificazione non può, a un esame attento, non aggredire. Ma Venturini vuole dare una nuova giustificazione più lida ai suoi peccati cinematografici degli anni scorsi: le zie al denaro incassato, i film brutti si propongono a fronte produzioni più pagative e dignitose. Ed è spiegata l'operazione Mannequin, a cui si affianca la produzione di *La peccatrice*, con Ruffini, e a cui si aggiungono quest'inverno un film di



l'ospedale civile di Trento: Giovanni Bresciani e Fulvio Bazzani, che dall'ospedale vengono trasferiti al Policlinico negli inferni, si negano nelle narici, il povero Bresciani giace immoto e senza coscienza nel suo letto bianco. Egli ha due schegge nel polmone, ma i medici non disperano di salvarlo e dichiarano che se il ricovero è un poco migliorato. Villa ha tre schegge di mortaio nel fegato e due alla base del polmone. Il suo corpo grande e robusto è abbandonato sui cuscinetti, scosso da una tosse

All'ospedale militare troviamo altri tre feriti: quelli che il comando dava per morti, ma che sono ancora vivi. Sono fuori di ogni pericolo anche se sono stati colpiti più seriamente di quanto le autorità ammettessero. Sono: Italo Francioli di Milano, a cui una scheggia ha trappanciato la gamba destra; Augusto Rizzzi di Trieste, che ha avuto fratturato un braccio e se ne sta ora con l'arto ingessato sospeso in aria; e Franco Raffa di Messina, che

che «plagiando» sulle «ceneri» questo poteva essere risparmiato.

GUBENS TEDESCHI

Una lettera di Guttuso

Caro Direttore

ti sarò grato se vorrai darla tutta sull'Unità del fatto che ho partecipato al premio Giuria del Premio Specia (o lazione e premiazione), preoccupato di una commissione esortò di mettere

Grazie e fraterni saluti

ciato in «Prima copia»: tutto quello che riguarda la «prima copia» letteraria, è messo in evidenza. Il crudo della fotografia e delle asprezze del dialogo il film non le nasconde, anzi le esalta, e si mista di un romanzetto rosa scelto dagli interpreti e assorbito nelle loro azioni. Sono i caratteri, le qualità, le attitudini e i talenti e il mestiere che si siede, nelle vesti di un'attrice di donne travesti. A Jane Greer, salvo alcuni momenti, si è dato il ruolo di un'attrice danzante, abbastanza sfocata, ma personaggio, è Denny Keefe. Regista, come abbiamo detto, John Cromwell.

Una lettera di Guttuso

Caro Direttore

ti sarò grato se vorrai dar
fizia sull'Unità del fatto
non ho partecipato ai lavori
Giuria del Premio Specia (o
lazione e premiazione), p
occupato in una commissione
esami di maturità.

Grazie e fraterni saluti